



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 21 - luglio 2022

La collana Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. Comprende i rapporti annuali regionali, le relative note metodologiche e gli aggiornamenti congiunturali; include inoltre la pubblicazione annuale *L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali* e quella semestrale *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*.

Gruppo di lavoro

La rilevazione e la nota sono state curate da: Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi (coordinatori), Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Claudia Di Carmine, Federica Fiodi, Luca Mignogna, Andrea Orame, Giovanni Soggia e Laura Tozzi. Questo numero è dedicato a Paolo Natile, che ci ha lasciato lo scorso dicembre. Paolo ha fatto parte del gruppo fin dalla sua costituzione, lavorando con noi con entusiasmo e dedizione in tutti questi anni; rimane con noi nei nostri pensieri.

© **Banca d'Italia, 2022**

Indirizzo

Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – Italia

Telefono

+39 06 47921

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2283-9615 (stampa)

ISSN 2283-9933 (online)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con i dati disponibili al 31 maggio 2022, salvo diversa indicazione

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

SINTESI

Nel mese di marzo del 2022 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il secondo semestre del 2021. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, l'RBLS si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, per il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (circa 260 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*). Essa riporta inoltre informazioni sulle caratteristiche dei prestiti alle famiglie.

I principali risultati della rilevazione sono riportati di seguito.

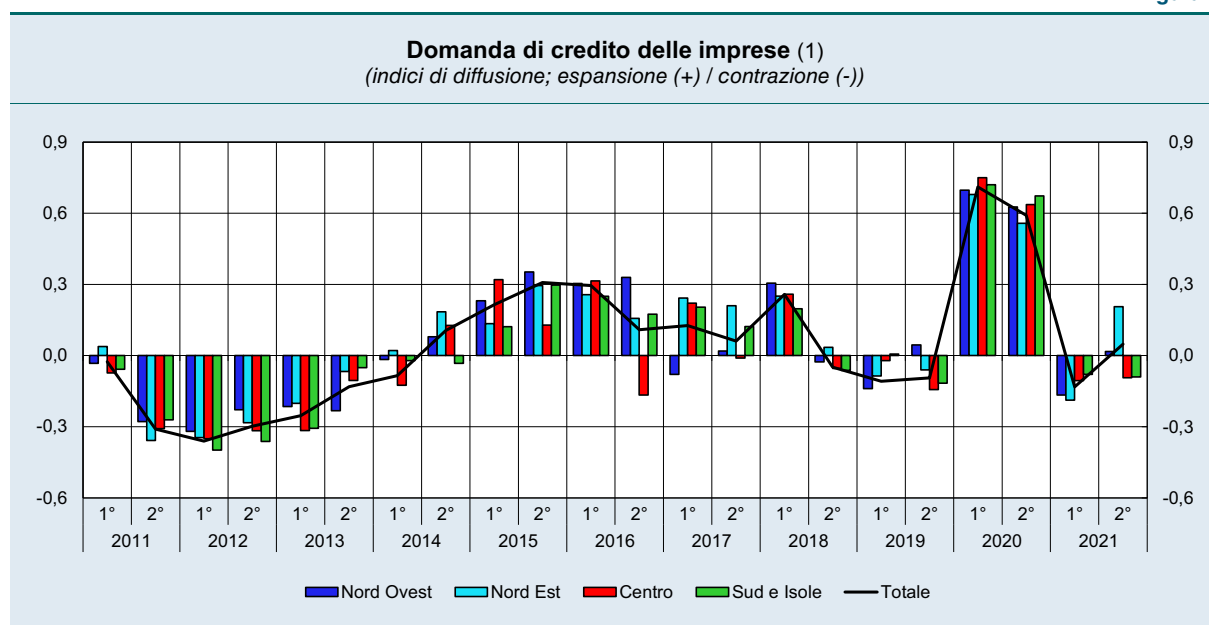
- Nel secondo semestre del 2021 la domanda di credito delle imprese si è lievemente ridotta nel Centro e nel Mezzogiorno, a fronte di una sostanziale stabilità nel Nord Ovest e di un incremento nel Nord Est. Le richieste di finanziamenti, indirizzate prevalentemente al sostegno del capitale circolante, sono cresciute solo per le imprese delle costruzioni.
- Nello stesso periodo le condizioni di offerta si sono mantenute distese in tutte le ripartizioni territoriali. A fronte di una lieve riduzione degli spread applicati alla clientela, sono emerse indicazioni di maggiore cautela nelle decisioni sulle quantità offerte.
- Nella seconda parte dello scorso anno, la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è moderatamente cresciuta nel Nord Ovest e ha registrato un modesto calo nelle altre aree. Le condizioni di offerta si sono mantenute stabili e nel complesso distese. Per le nuove erogazioni di mutui sono aumentati il rapporto tra il valore del finanziamento e quello dell'immobile (*loan to value ratio*) e la durata media dei prestiti.
- Le famiglie hanno continuato a mostrare una preferenza per il mantenimento dei propri risparmi sotto forma di depositi; tra gli altri prodotti finanziari, le decisioni di risparmio si sono orientate principalmente a favore degli strumenti assicurativi. In tutte le aree del Paese, la remunerazione offerta dalle banche sui depositi è rimasta stabile, su livelli contenuti.

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

La domanda di credito da parte delle imprese, in calo nel primo semestre del 2021 in un contesto di abbondante liquidità e recupero della redditività aziendale, ha mostrato andamenti differenziati nella seconda parte dell'anno; al Centro e nel Mezzogiorno è risultata in lieve calo, mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel Nord Ovest e in aumento nel Nord Est (fig. 1).

Le richieste di credito delle imprese edili sono aumentate in tutte le aree del Paese. Nella manifattura e nel terziario la domanda di finanziamenti si è invece contratta, con l'eccezione delle imprese manifatturiere nel Nord Est, per le quali è rimasta sostanzialmente stabile (fig. a1.a).

Figura 1



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

In tutte le macroaree la domanda è stata sostenuta dalle esigenze di finanziamento del capitale circolante (fig. a.1.b), in connessione con la fase espansiva dell'economia e con l'emergere di difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi. Dopo il calo della prima metà dell'anno, nel secondo semestre sono tornate ad aumentare anche le richieste per sostenere gli investimenti da parte delle imprese del Nord, in misura particolarmente marcata nel Nord Est, a fronte di una ulteriore riduzione nel Centro-Sud. Per le imprese del Nord Est e del Centro sono anche aumentate le domande di ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere, diminuite invece nelle altre aree del Paese.

Nella seconda parte del 2021, le politiche di erogazione dei finanziamenti alle imprese si sono mantenute nel complesso distese in tutte le macroaree (fig. 2) e verso tutti i settori (fig. a2), dopo il marcato allentamento del 2020. A fronte di una lieve riduzione degli spread applicati alla media dei prestiti, le banche hanno fornito indicazioni di maggiore cautela nelle decisioni sulle quantità offerte (fig. a3.a).

Secondo le previsioni degli intermediari, formulate nella fase iniziale della guerra in Ucraina e riferite alla prima metà del 2022, la domanda di credito delle imprese si manterrebbe sostanzialmente stabile in tutte le aree del Paese mentre i criteri di offerta migliorerebbero.

Figura 2



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

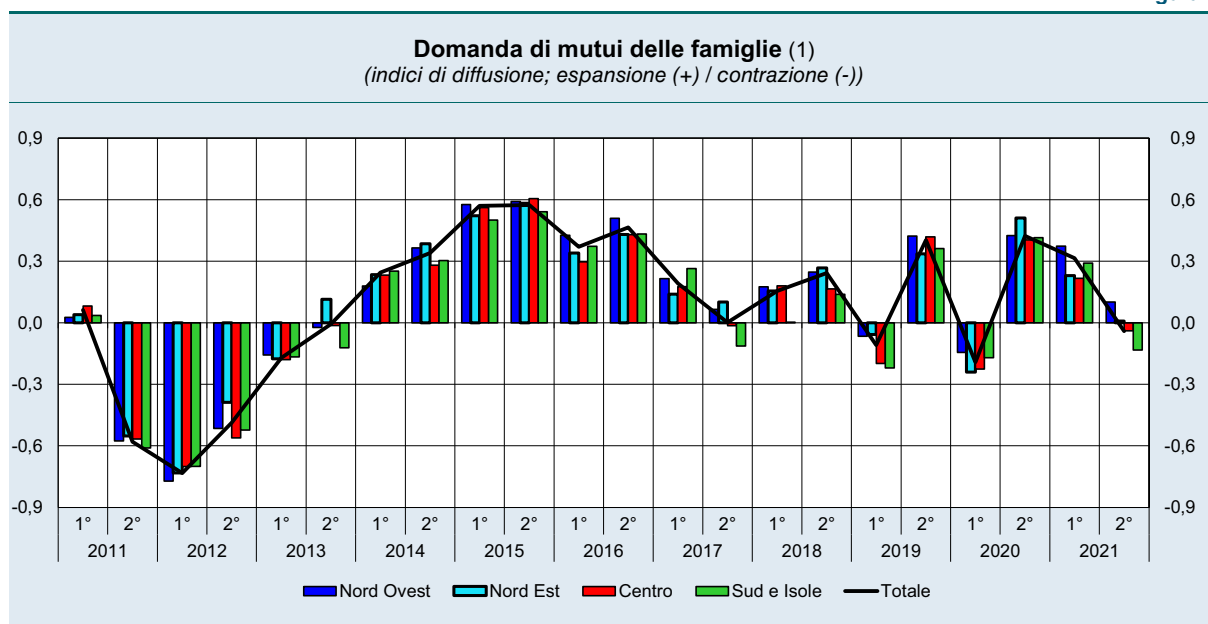
LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nella seconda metà del 2021 la domanda delle famiglie di mutui per l'acquisto di abitazioni è moderatamente cresciuta nel Nord Ovest a fronte di modeste riduzioni nelle altre aree (fig. 3). La domanda di credito al consumo è aumentata in tutte le ripartizioni territoriali (fig. a4.a), anche se meno intensamente che nella prima parte dell'anno, beneficiando del miglioramento della fiducia dei consumatori e dell'ulteriore recupero della spesa per beni di consumo durevoli.

Dal lato dell'offerta le banche hanno confermato l'atteggiamento accomodante degli ultimi anni per tutte le aree del Paese, mantenendo invariati i criteri di concessione dei mutui (fig. 4 e fig. a5) e allentando le condizioni praticate sul credito al consumo (fig. a4.b). Per quest'ultima tipologia di prestiti, sono migliorati gli spread mediamente applicati, le quantità offerte e il rating minimo richiesto per l'accesso ai finanziamenti.

Nelle previsioni degli intermediari per il primo semestre del 2022, le richieste di mutui e di crediti per finanziare i consumi dovrebbero aumentare in tutte le aree geografiche. Dal lato dell'offerta, le condizioni applicate sui mutui rimarrebbero invariate mentre quelle relative al credito al consumo potrebbero allentarsi ulteriormente.

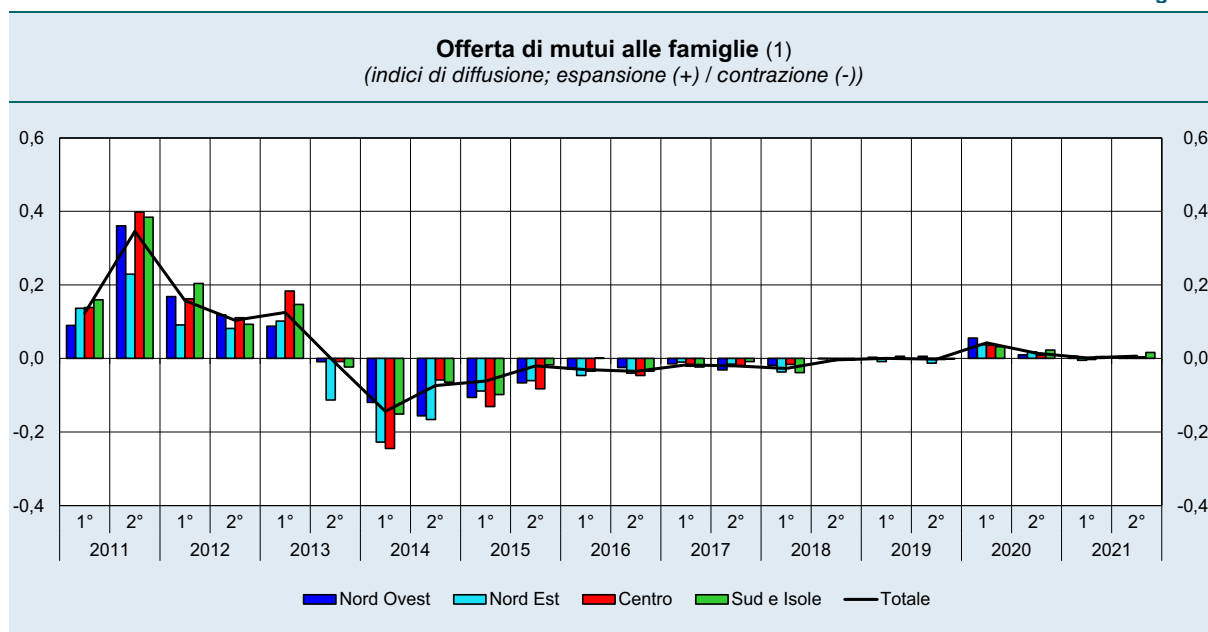
Figura 3



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 4



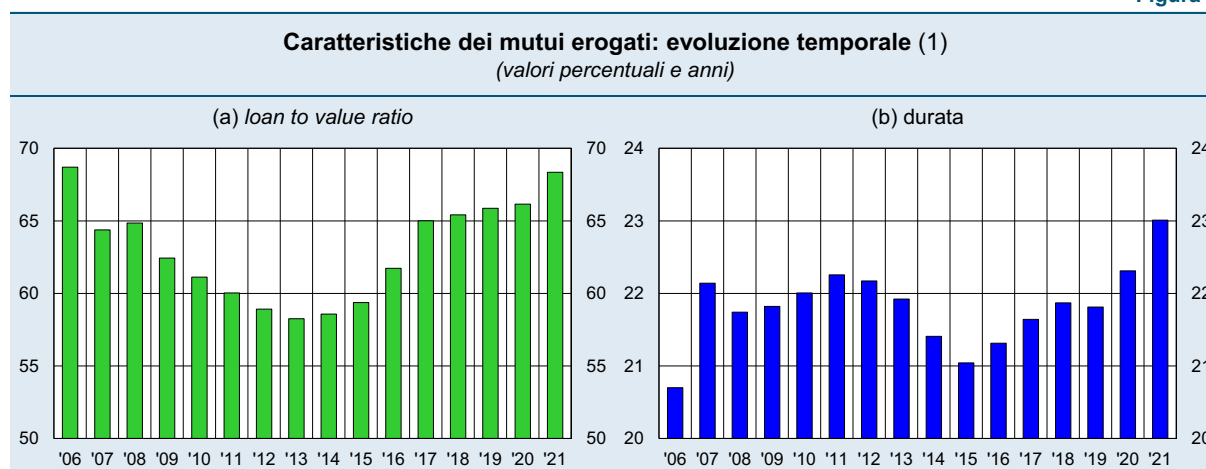
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

LE CARATTERISTICHE DEI MUTUI ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI

L'orientamento nel complesso accomodante delle politiche di offerta di credito alle famiglie si è riflesso su alcune caratteristiche dei nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni erogati nel corso del 2021. Il rapporto tra l'ammontare del finanziamento e il valore dell'immobile posto a garanzia (*loan to value ratio*) ha infatti superato il 68 per cento, in crescita di circa 2 punti percentuali rispetto al dato del 2020 (fig. 5.a). Anche la durata media dei nuovi mutui è aumentata nel confronto con l'anno precedente, raggiungendo i 23 anni (fig. 5.b).

Figura 5



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) Medie ponderate con i mutui alle famiglie consumatrici in essere alla fine di ciascun anno.

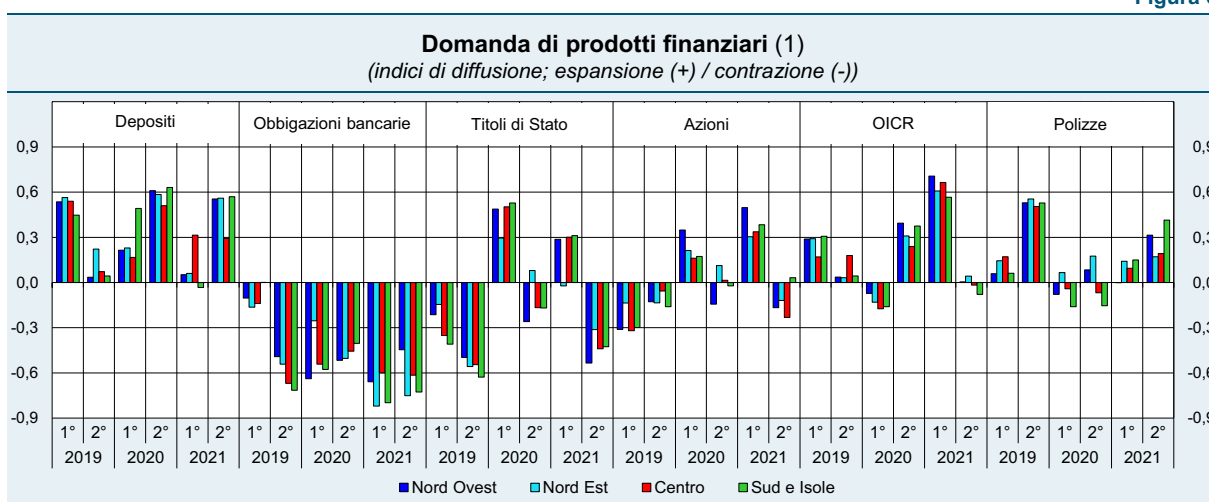
Quasi il 40 per cento dei finanziamenti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni nel 2021 prevedeva forme di flessibilità nei rimborsi, quali la possibilità di estendere la durata del periodo di ammortamento o di sospendere temporaneamente i pagamenti (tav. a1). A partire dal 2016, la quota di nuovi mutui con questa tipologia di clausole è stata mediamente prossima al 40 per cento (lievemente superiore al 20 per cento nella media del periodo 2010-15), un elemento che – unitamente alle moratorie pubbliche e private – può aver concorso ad alleviare le difficoltà di rimborso dei prestiti derivanti dal calo del reddito disponibile delle famiglie seguito alla crisi pandemica. L'anno passato è ulteriormente aumentata la quota dei mutui con scadenza prolungata (pari o superiore ai 30 anni) e di quelli con un *loan to value ratio* superiore all'80 per cento (al 32,2 e 18,8 per cento, rispettivamente, dal 27,1 e 17,8 per cento rilevati nel 2020). Circa un quarto delle erogazioni era assistito da polizze assicurative aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie sull'immobile ipotecato, un'incidenza in diminuzione rispetto al 2020.

LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Nel secondo semestre del 2021 la domanda di depositi bancari delle famiglie è cresciuta, spinta dalla ripresa della propensione al risparmio (cfr. *Bollettino economico*, 2, 2022); le richieste di obbligazioni bancarie hanno invece continuato a ridursi (fig. 6).

Tra gli altri prodotti finanziari, le decisioni di risparmio delle famiglie si sono concentrate sulle polizze assicurative (rivalutabili, *unit o index linked*, ibride), mentre le richieste di titoli di Stato, azioni e quote di OICR, in rilevante crescita nel primo semestre, si sono ridotte o sono rimaste stabili in tutte le macroaree.

Figura 6



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RCLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi indicano una flessione della domanda (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

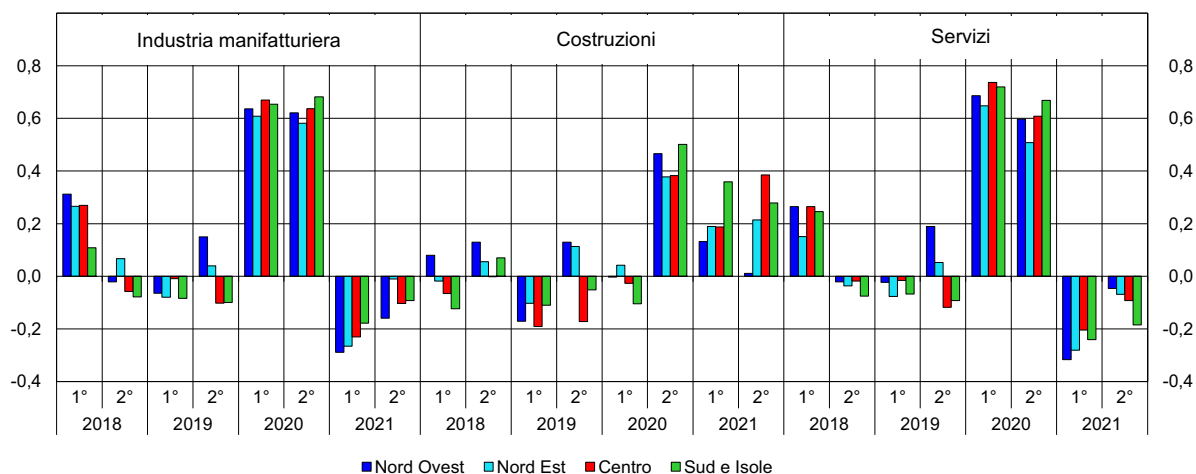
Nella seconda parte del 2021, le banche hanno continuato a mantenere le remunerazioni offerte sugli strumenti della raccolta su livelli contenuti. Gli spread applicati sui depositi a vista non sono sostanzialmente variati, mentre quelli sui depositi vincolati si sono leggermente ridotti (fig. a6).

FIGURE

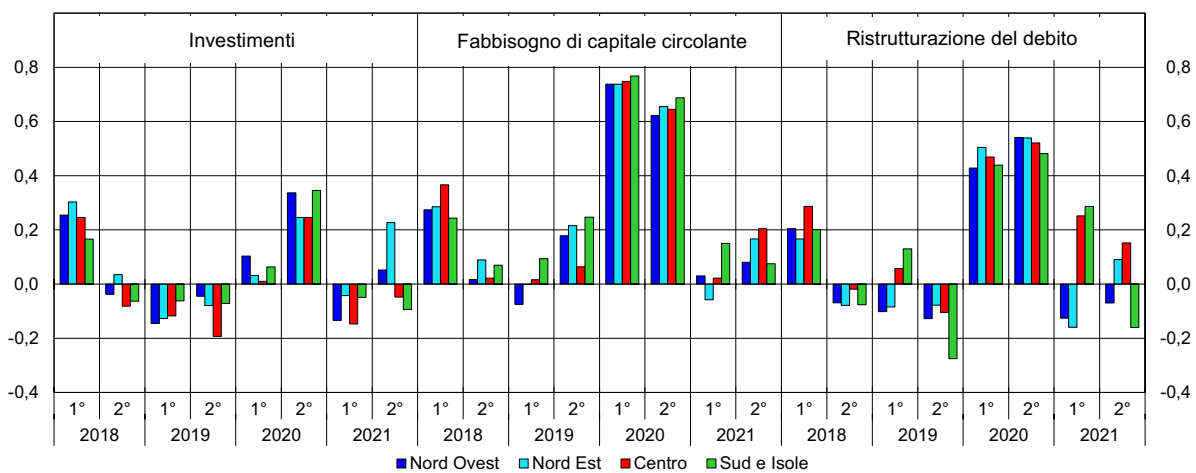
Figura a1

Domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

(a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



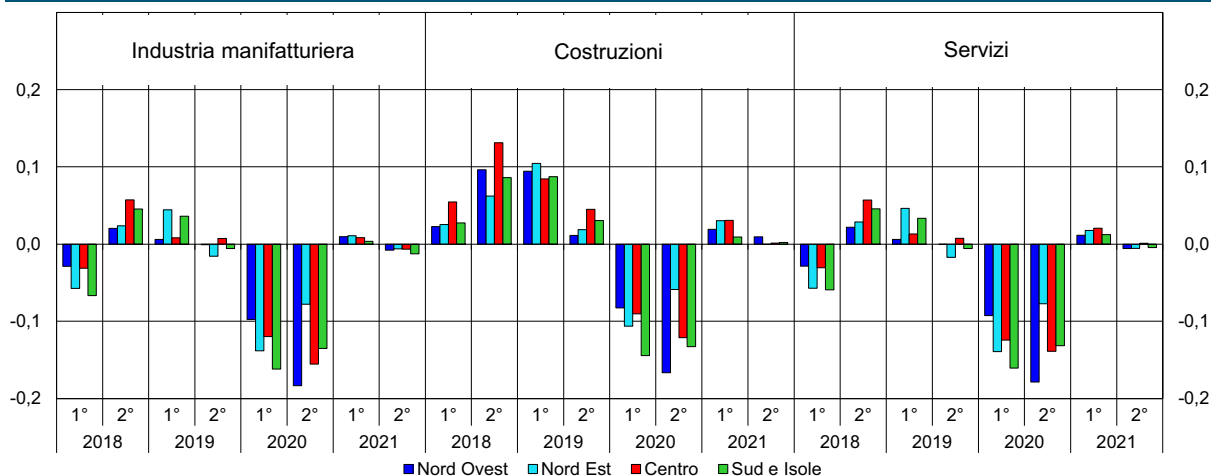
(b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

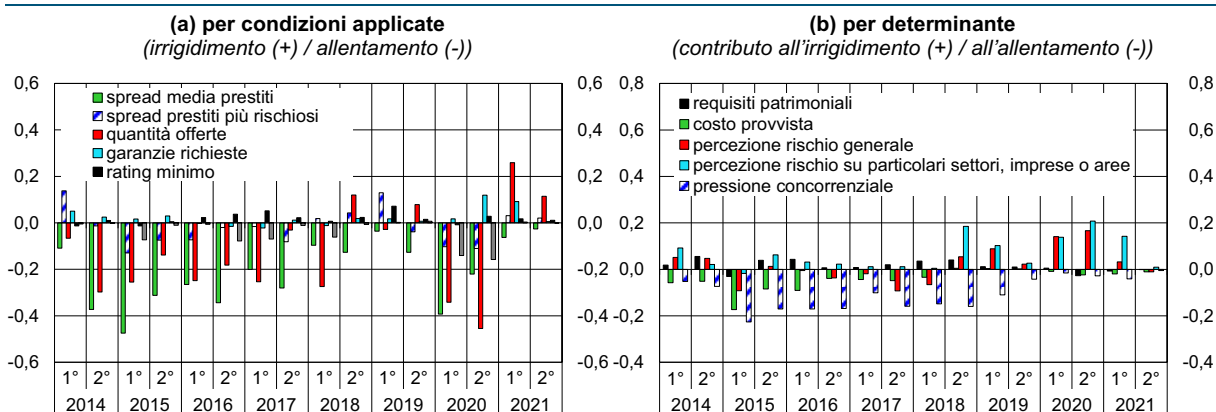
Offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

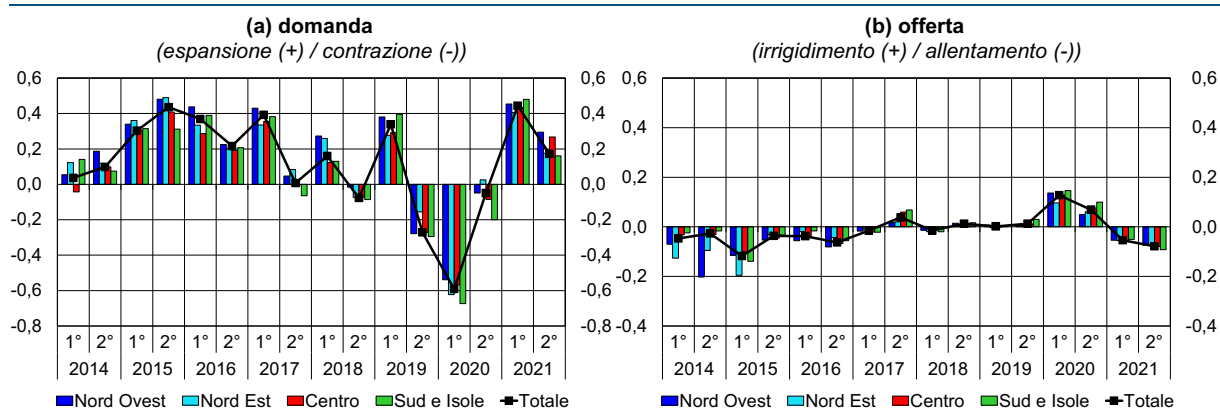
Offerta di prestiti alle imprese e criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

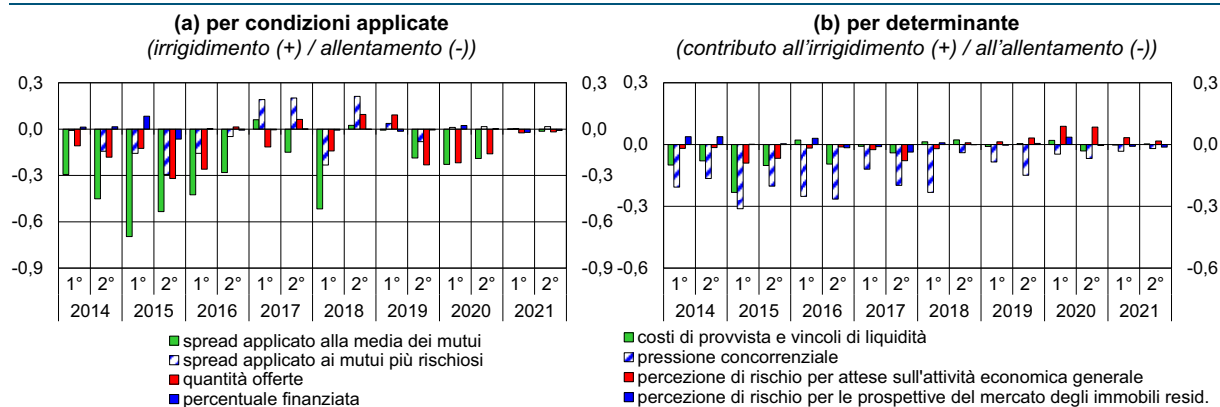
Domanda e offerta di credito al consumo delle famiglie (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

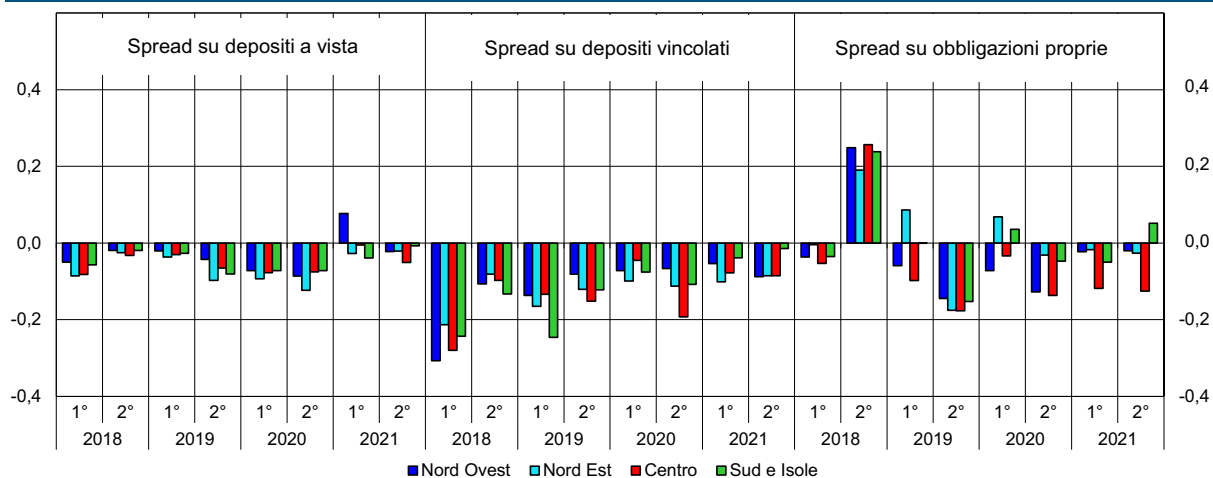
Offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLs).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche
(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate) (1)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

TAVOLE

Tavola a1

Nuove erogazioni di mutui con caratteristiche particolari destinati all'acquisto di abitazioni (numero di banche e valori percentuali)

VOCI	2020			2021		
	N. banche (1)	% banche che ha offerto il prodotto	Incidenza % (2)	N. banche (1)	% banche che ha offerto il prodotto	Incidenza % (2)
Durata pari o superiore ai 30 anni	240	62,9	27,1	231	68,0	32,2
<i>Loan to value</i> superiore all'80%	210	67,1	17,8	199	74,4	18,8
Mutui che permettono di estendere la durata o sospendere temporaneamente i pagamenti, senza costi aggiuntivi	208	26,4	39,7	197	25,9	39,8
Mutui assistiti da polizze assicurative	189	76,2	33,6	176	75,6	25,0
Mutui con un tasso di interesse di ingresso, applicato solo per un periodo iniziale, diverso dal tasso applicato per la restante durata del mutuo	214	23,4	2,1	202	22,3	2,7

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) Osservazioni riferite alle banche che hanno risposto alla domanda. – (2) Incidenza percentuale delle nuove erogazioni per ciascuna tipologia contrattuale sui mutui erogati nell'anno alle famiglie consumatrici per acquisto di abitazioni.

NOTE METODOLOGICHE

L'RBLS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nel mese di marzo del 2022, ha interessato un campione di 256 banche, con la seguente articolazione territoriale:

Tavola 1

Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche					
<i>(unità)</i>					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	66	89	51	50	256
<i>di cui: BCC</i>	36	66	32	41	175

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey* (BLS), realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 150). Per l'Italia partecipano dieci gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2021 la sezione *Glossario*). L'RBLS differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'87 e il 92 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 79 e l'89 per cento circa di quelli alle famiglie.

Tavola 2

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Imprese				
Numero di banche (1)	81	119	82	76
Rappresentatività	88,9	91,5	86,8	87,1
Famiglie				
Numero di banche (1)	80	116	82	77
Rappresentatività	86,8	89,1	83,9	78,5

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie

Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra il 90 e il 92 per cento della raccolta diretta e tra l'84 e il 91 per cento di quella indiretta.

Tavola 3

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Raccolta diretta				
Numero di banche (1)	79	113	83	76
Rappresentatività	91,3	92,4	90,1	90,9
Raccolta indiretta				
Numero di banche (1)	74	108	77	71
Rappresentatività	83,6	90,4	87,0	90,6

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (RBLS).

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.